



L'Uomo Mangia Carta

Una storia di **Simone Baracetti**
con le illustrazioni di **Sara Codutti**

Artebambini, 2012
ISBN 978-88-89705-78-0
euro 16,00

In collaborazione con
0432 associazione culturale

Cosa succede se un uomo fatto di carta, divoratore di boschi interi, scopre che esiste un'altra possibilità oltre a quella di mangiarsi albero su albero? E cosa succede se un'intera città di uomini, grandi consumatori di carta, scoprono un'alternativa alla produzione di tanti rifiuti?

La trama

Il protagonista della storia è un uomo di carta, considerato da tutti un mostro che fa qualcosa di terribile: mangia gli alberi. Per questo vive isolato: gli uomini lo tengono a distanza, gli alberi del bosco lo temono. Ma l'incontro con un piccolo albero ed un piccolo uomo cambia la sua vita. Una semplice domanda che il piccolo albero gli pone, e l'uomo di carta scopre un'alternativa: mangiare la carta che gli uomini non usano più. L'idea funziona! Si crea una simbiosi del tutto nuova: anziché mangiare alberi l'uomo inizia a mangiare la carta usata che gli uomini raccolgono per lui... e diventa anche un cuoco eccellente: prepara "tortellini di carta di giornale ripieni di carta a quadretti, cartoncino al forno con contorno di cartine fritte, dolce di cartone ondulato ricoperto di carta velina...".

Gli alberi sono salvi e diventano amici dell'uomo, che da allora tutti chiamano Uomo mangia carta.

Perché questa storia...

Spesso gli adulti spiegano con molta cura ai bambini come differenziare correttamente i materiali da riciclare. Non altrettanto spesso spiegano ai bambini il perché di questo lavoro. Ancora più raramente curano il lato emotivo del dare un nuovo ciclo alle cose. Non si tratta solo di dare una motivazione, ma di dare un senso.

La storia dell'Uomo mangia carta vuole essere questo: un perché poetico, una ricerca di senso, attraverso un personaggio che riesca a toccare qualche corda dentro chi lo incontra. E forse non a caso questa storia dice anche altro. Racconta di diversità, di paura dell'altro, di incontro. Racconta il modo semplice in cui i piccoli osservano il mondo degli adulti (a volte assurdo), e in cui trovano e indicano i piccoli passi che si potrebbe fare verso un mondo più sensato, a misura di tutti.



Meno carta Mangiacarta!

**Un'altra storia di Simone Baracetti
con le illustrazioni di Sara Codutti**

Artebambini, 2014
ISBN 88-98645-00-8
euro 16,00

In collaborazione con
0432 associazione culturale

Cosa succede se l' Uomo mangia carta (che mangia carta vecchia per farla ritornare nuova) mangia fino a stare male?

E se gli uomini continuano a dargli più carta?

Una storia che racconta una scelta preziosa: ridurre i nostri consumi.

Perchè questa storia...

Ma se l'avventura di Mangiacarta finisse con il primo albo, non ci racconterebbe una parte importante: differenziare i rifiuti è solo l'inizio di un percorso, non la meta. Molte volte la sola cosa che gli adulti dicono ai bambini a proposito dei rifiuti è: "Riciclare". Non raccontano che anche riciclare ha un costo, sebbene ridotto. I bambini che incontrano solo il "Riciclare" sono spesso convinti che i nostri rifiuti vengano tutti riciclati, e che tornino nuovi senza alcun costo. Sono quindi portati a pensare che si possa consumare all'infinito e senza conseguenze.

Il "Riciclare" diventa così un cortocircuito: insieme ad un'idea di sostenibilità ci restituisce un'idea di consumo veloce: "Tanto si ricicla". Gli stessi alberi utilizzati dall'industria (anche cartaria) sono al contempo risorse rinnovabili e materia usa e getta. Se lasciato solo, il "Riciclare" non mette in discussione l'idea dello sviluppo illimitato.

La trama

Per questo la carta vecchia che gli uomini raccolgono è l'inizio di un ciclo senza fine. Mangiacarta mangia e digerisce, producendo carta nuova che ritorna in paese. Gli uomini la consumano di nuovo e la ridanno a Mangiacarta. Ma ad un certo punto accade qualcosa di indicibile: Mangiacarta non ce la fa. Non riesce a sostenere quel mangiare e rimangiare senza sosta, che gli provoca un terribile mal di pancia. L'unica soluzione, dice il medico del paese, sarebbe mangiare meno.

A quelle parole riaffiora la paura dell'altro: nè gli uomini nè Mangiacarta vogliono che quella simbiosi si interrompa, per timore delle conseguenze. Sarà ancora un piccolo, questa volta un uccellino, ad indicare la strada possibile: grazie a lui gli uomini scopriranno le molte ricette per consumare meno carta. Aiuteranno così Mangiacarta a mangiare meno, e la loro amicizia diventerà ancora più stretta.

Sprecarta – Ricarta

I due albi illustrati sono il punto di partenza di Sprecarta-Ricarta, **percorso di educazione allo sviluppo sostenibile** rivolto ai bambini e alle bambine delle **scuole primarie**.

Sprecarta-Ricarta è un **viaggio concettuale** condotto con **diversi linguaggi**, tra cui esperienze narrative, giochi di ruolo, attività manuali, riflessione di gruppo.

Il percorso ha come **obiettivo** superare la concezione per cui occuparsi di rifiuti significa principalmente proporre la raccolta differenziata, pratica che da sola (anche se realizzata viruosamente) non risolve il problema dei rifiuti. Sprecarta-Ricarta vuole invece promuovere un cambio di paradigma: prima di preoccuparci di come smaltire i nostri rifiuti dovremmo chiederci come ridurre la loro produzione.

Il percorso prende spunto dalla **metafora** produzione di beni = processo alimentare, per cui le risorse naturali diventano ingredienti di vere e proprie ricette, che possono essere più o meno ricche quanto maggiore o minore è l'impatto, l'impronta ecologica, che hanno sull'ambiente.

Per cui il **punto focale** del percorso non è tanto chiedersi: "Dove lo butto?", ma piuttosto: "Quanto costa la ricetta per farlo?", "E per riciclarlo?", "C'è una ricetta che costa meno a noi e all'ambiente?". Ovvero lo scopo non è tanto informativo (informare i partecipanti su come differenziare correttamente i diversi rifiuti) quanto educativo, ovvero di presa di coscienza (giungere insieme ad accorgerci che l'intero processo che ha prodotto quel rifiuto porta con sé un'impronta ecologica che può essere ridotta).

Il percorso "Sprecarta - Ricarta" è nato anche dalle riflessioni sull'educazione alla sostenibilità condivise in questi anni con **LaREA**, Laboratorio Regionale di Educazione Ambientale dell'ARPA Friuli Venezia Giulia. In questo contesto "Sprecarta – Ricarta" è stato accreditato con un ottimo punteggio come laboratorio didattico all'interno di "Semplici Scelte, Grandi Cambiamenti", progetto di sensibilizzazione sulla tematica della riduzione dei rifiuti promosso da LaREA nel triennio 2010-12.

Il percorso "Sprecarta – Ricarta" è descritto in calce a ciascuno dei due albi.

Contatti

0432 associazione culturale

www.associazione0432.it

info@associazione0432.it

Simone Baracetti 347-5855451

Soggetti coinvolti



0432 Associazione culturale da 15 anni opera sul territorio regionale nel campo delle attività educative rivolte all'infanzia. Realizza percorsi per adulti e bambini intrecciando differenti linguaggi tra cui la narrazione, la manualità, l'espressione corporea, la musica, il contatto con la natura. Lavora in particolare per la promozione della lettura, dei diritti dell'infanzia, dell'espressione artistica come percorso di crescita personale, della sostenibilità, di una interculturalità basata sul rispetto e l'ascolto dell'"altro".

www.associazione0432.it

Via Podgora, 33/4 - 33031 Basiliano (UD)

tel. 0432.830355

info@associazione0432.it



Edizioni Artebambini (ente accreditato dal MIUR) da oltre 30 anni opera nel settore della formazione e dell'educazione, promuove ed organizza in Italia e all'Estero corsi di formazione, seminari, incontri e mostre d'arte, master e convegni internazionali rivolti agli adulti con esperti sia appartenenti al mondo artistico che al mondo accademico. Con i suoi docenti e operatori è presente in modo capillare nelle scuole di ogni ordine e grado, nei musei, nelle biblioteche attraverso i suoi strumenti ludici ed educativi rivolti ai bambini ed ai ragazzi.

www.artebambini.it

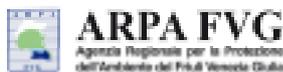
Via del Gandolfo, 5/G - 40053 Bazzano (BO)

tel. 051.830990

fax: 051.839457

artebambini@tiscalinet.it

info@artebambini.it



ARPA FVG - Laboratorio Regionale di Educazione Ambientale (LaREA), è la struttura pubblica di coordinamento regionale del Sistema Nazionale dell'Educazione Ambientale, su mandato della Regione. Opera insieme alle scuole per favorire la nascita di reti per l'educazione ambientale e insieme agli enti locali per costruire reti territoriali e percorsi di sostenibilità, coinvolgendo la popolazione e i diversi soggetti territoriali interessati. Si occupa di educazione formale, informale e non formale sviluppando progetti e strumenti innovativi.



www.arpa.fvg.it

www.ea.fvg.it

Via Cairoli, 14 - 33057 Palmanova (UD)

tel. 0432.1918081 (Direzione LaREA)

fax: 0432.1918120 (ARPA FVG)

larea@arpa.fvg.it

ea@arpa.fvg.it